

**Pubblicità**  
«Manifesto selvaggio? No, grazie»

■ L'inquinamento da cartello pubblicitario dilaga a macchia d'olio, tappezzando angoli di storia della città. Ma, secondo il Wwf e Italia nostra, anche l'occhio vuole la sua parte. In una conferenza stampa, che si è tenuta l'altro giorno a palazzo Valentini, le due associazioni ambientaliste hanno ribadito la necessità che si tutelino, con una nuova legge ad hoc, il paesaggio artistico e storico della città.

Alcune delle cause del dilagare del «cartellone selvaggio», secondo l'assessore provinciale all'ambiente, Aihos De Luca, presente alla conferenza stampa, sono «l'abusivismo generalizzato nell'affissione e le basse tariffe pubblicitarie, che rendono questa forma di reclame particolarmente diffusa».

«Occorre una nuova normativa in materia, sul modello di quello della provincia di Bolzano - hanno affermato le organizzazioni ambientaliste - Ma già applicando le regole vigenti potrebbe essere arginata considerevolmente l'aggressione dei manifesti pubblicitari contro le opere d'arte». Insomma, se a New York i pannelli fluorescenti «arredano» la città, nei nostri centri storici, forse, il loro impatto può avere effetti opposti, spesso devastanti.

**Imago Mariae**  
I custodi bloccano la mostra

■ Penultimo giorno della mostra «Imago Mariae» a Palazzo Venezia: chiuso per mancanza di personale, il cartello parla chiaro. I trimestrali hanno rifiutato di prolungare il turno di lavoro anche al pomeriggio per protestare contro una situazione di precarietà che dura da troppo tempo.

Assunti per il periodo estivo, per garantire l'apertura pomeridiana di scavi, musei e mostre, i trimestrali devono ora lasciare il loro posto e tornarsene a casa. Senza di loro, però, non è più possibile garantire ai romani e ai turisti di vedere tante opere d'arte a causa di orari troppo restrittivi. Precari da due anni, chiedono ora la piena occupazione per tutti.



**Refezioni scolastiche**  
Il pasticcio della giunta sul mega-appalto blocca l'apertura delle mense

**Protesta dei genitori**  
Il Cgd denuncia il sindaco

**Digiuno forzato per gli scolari**

Non riapriranno, domani, le mense scolastiche comunali. E' il prezzo che il sindaco, una parte della sempre più lacerata maggioranza e Ci fanno pagare ai bambini e ai loro genitori pur di tentare di ottenere il controllo della refezione scolastica. Intanto si moltiplicano le querele contro Ci, mentre il Coordinamento genitori democratici ha indetto per giovedì una manifestazione in piazza del Campidoglio.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

■ Lunedì 3 ottobre, ore 12.30. In quasi tutte le scuole elementari e medie, anche in quelle dove avrebbe dovuto iniziare il tempo pieno, suona la campanella che annuncia la fine delle lezioni. E uno degli effetti del pasticciaccio sulle mense scolastiche che la giunta capitolina prima ha tentato in tutti i modi di imporre e che ora le sta scoppiando tra le mani. A farne le spese, ovviamente, sono in primo luogo i bambini e i loro genitori, privati non solo della refezione scolastica, ma anche del diritto al tempo prolungato o al tempo pieno.

Per poter iniziare la refezione occorre, anche per le scuole dove è in vigore l'autogestione, una delibera comunale che fissa la data d'inizio del servizio e i relativi finanziamenti. Delibera che quest'anno non è stata ancora approvata. Solo pochissime scuole sono in grado, nel frattempo, di far partire il servizio ricorrendo a un'escartotage, l'utilizzo dei residui di bilancio derivanti dalle quote pagate lo scorso anno dai genitori per coprire, provvisoriamente, i mancati contributi del Comune. Tutte le altre scuole, sia quelle in autogestione sia quelle in cui la mense sono gestite dal Comune direttamente o tramite l'Ente comunale di consumo, dovranno invece aspettare. Fino a quan-

do? Non si sa. Quel che è certo è che alcune assemblee di genitori hanno già respinto la proposta di ricorrere a soluzioni-tampone come panini e pasti freddi.

Con la nuova delibera approvata dall'assessore Mazzocchi - denuncia il Coordinamento genitori democratici - ci vorrebbe come minimo un mese per arrivare alle gare d'appalto, e nel frattempo le mense dovrebbero restare chiuse. La refezione potrebbe invece ricominciare fin da domani. Basterebbe prorogare per alcuni mesi la gestione dello scorso anno in attesa di una sistemazione definitiva del servizio. Una posizione condivisa - ha annunciato ieri l'assessore alla Cultura, Gianfranco Retavid - dal gruppo consiliare del Psi, che la presenterà domani in giunta, e che trova il consenso anche dei comunisti. Unica novità da introdurre subito - secondo Retavid - sarebbe l'eliminazione dell'intermediazione dell'Ente comunale di consumo. Domani, intanto, il Cgd presenterà una denuncia per omissione di pubblico servizio nei confronti del Comune, mentre per il 17 di giovedì 6 ottobre ha indetto una manifestazione di protesta di tutti i genitori in piazza del Campidoglio.

Sul fronte giudiziario cresce il volume delle pratiche sui tavoli della Procura. Alle due querele dei comunisti e a quella del Cgd contro Ci si aggiunge la querela per calunnia o per diffamazione che sarà presentata da Retavid. Anche il repubblicano Collura minaccia azioni giudiziarie, mentre il gruppo verde ha inviato alla magistratura un dossier chiedendo il sequestro di «tutti gli atti sulle refezioni esistenti in Campidoglio».

Saltata la riunione di ieri, la giunta si riunirà domani mattina. Ma è decisamente improbabile che possa approvare con l'art. 140 (cioè con i poteri del Consiglio) la nuova delibera di Mazzocchi sul mega-appalto. Vi si oppongono i socialisti, ha annunciato Retavid smentendo le dichiarazioni in senso contrario fatte qualche giorno fa dal segretario cittadino del Psi, Sandro Natalini. Contro la delibera sono, ovviamente, i comunisti. «Dopo aver creato l'emergenza per difendere fino all'ultimo una delibera truffa - affermano segreteria romana e gruppo consiliare del Pci -, talmente insostenibile che i settori della maggioranza hanno dovuto accogliere le argomentazioni del Pci, oggi si vorrebbe aspettare ancora, certamente per rimettere in gioco gli affari per Ci». In mancanza di un convincente chiarimento da parte del sindaco sulle accuse di Mp, diventerà fondato - aggiunge il consigliere comunista Antonello Falomi - «il sospetto di una manovra congiunta Mp-Giubilo tesa a gettare fango in particolare sul sistema dell'autogestione per allargare da 28.000 a 70.000 pasti la "forta" da spartire con un appalto fatto in fretta e furia, fuori di ogni controllo del Consiglio comunale e dell'opinione pubblica».



Bimbi durante la refezione: domani non mangeranno perché l'amministrazione non ha dato il via libera alla vecchia gestione dopo il blocco del megappalto a Ci

**Non è facile**  
ottenere l'autogestione

■ Le mense scolastiche comunali sono state fino a oggi gestite in tre modi: tramite appalto all'Ente comunale di consumo, che non disponendo di proprie strutture subappaltava senza alcun controllo il servizio a ditte private; «in economia», cioè utilizzando direttamente personale del Comune ora destinato ai servizi per gli handicappati; in autogestione, cioè con appalto deciso autonomamente dalle singole scuole. Ora la giunta, con il famoso «mega-appalto», vorrebbe eliminare le prime due forme, affidando il servizio ad alcune grandi cooperative in maggioranza legate a Comunione e liberazione.

Al centro dello scontro, però, sono anche le mense autogestite, che Ci accusa di essere «un autentico imbroglio, una trattativa privata senza nessuna forma di pubblicità, di trasparenza ed equità di trattamento». Tutte le altre scuole, che il Pci controllerebbe attraverso «l'organizzazione denominata «Coordinamento genitori democratici». La verità - spiega il Cgd - è molto diversa, il Coordinamento non ha nulla a che fare con il Pci e, soprattutto, il meccanismo di affidamento del servizio autogestito offre le massime garan-

zie di trasparenza. Un meccanismo, tra l'altro, piuttosto complesso, tanto che sono ben 44 le scuole che ancora attendono l'autorizzazione ad avviare l'autogestione. Vediamolo.

La proposta di autogestione - che di solito viene avanzata dopo aver sperimentato le disfunzioni anche gravi delle altre forme di gestione - parte di norma dall'assemblea dei genitori. Il Consiglio d'istituto la vaglia e, se l'approva di solito all'unanimità, quindi anche col voto dei rappresentanti cattolici - indice la gara d'appalto. A questo punto occorre la firma del direttore o del preside, che si assume la responsabilità giuridica della delibera. La decisione deve poi ottenere, prima di diventare esecutiva, l'avallo della Circoscrizione e della IX ripartizione (scuola) del Comune.

Un iter, insomma, che richiede almeno tre distinte fasi di controllo della regolarità delle procedure e dell'appalto, nonché l'avallo del direttore o del preside, tanto difficile da ottenere che lo scorso anno la giunta Signorelli (con la delibera 2443) ha previsto un incentivo economico per i capi d'istituto che si assumessero l'onere delle autogestioni.

COMITATO BIR ZEIT  
**KUFIA**  
Matite italiane per la Palestina  
Portfolio 35/50

كوفية

Incontro con gli autori  
venerdì 7 ottobre ore 19  
Palazzo Valentini  
Intervento di:  
**NEMER HAMMAD**  
responsabile dell'Olp

Sarà presente Amnesty International

ALTAN / BROLLI / CREPAX / ELFO / GHIGLIANO  
GIACON / IGORT / MAGNUS / MANARA  
MATTOTTI / MUÑOZ / PALUMBO  
PAZIENZA - COMANDINI / SCANDOLA  
SCOZZARI / VAURO / VINCINO / ZEVOLA

Testo di STEFANO BENNI

Edizioni  
**L'ALFABETO URBANO / CUEN**  
informazioni 081/632728-635767

COMUNITÀ ALLOGGIO PER ANZIANI  
**«VILLA delle QUERCE»**  
Ambiente signorile e confortevole per brevi e lunghi periodi  
Zona residenziale  
a LATINA VIA BOITO

PER INFORMAZIONI: telefono 0773/414243

**ATTIVO STRAORDINARIO DEL PCI**  
MARTEDÌ 4 OTTOBRE - ORE 17,30  
PRESSO LA SEZIONE ESQUILINO

**L'INIZIATIVA POLITICA DI MASSA SULLA QUESTIONE DELLE MENSE SCOLASTICHE E CONTRO LA GIUNTA GIUBILO**

Introduce Sandro Del Fattore  
conclude Goffredo Bettini

Fed. Romana del Pci

**Libri di Base**  
Collana diretta da Tullio De Mauro  
otto sezioni per ogni campo di interesse

**LA CITTÀ DEL MOBILE**  
**ROSSETTI**  
VIA SALARIA Km.19.600

**Festival dell'Unità**  
CASALI DI MENTANA 2 OTTOBRE 1988 ORE 17,30

NONNO UGO E SARA PASTORE, PRESENTANO:  
SPETTACOLO PER BAMBINI CON IL CLOWN "FIACCA"  
ORCHESTRA: LUCA E I SUOI ANGELI  
INTERVERRANNO NOTI ARTISTI

TUTTI I GIORNI SPETTACOLI E TANTISSIMI REGALI PER I BAMBINI DALLE ORE 17 ALLE ORE 20

**REGALI A TUTTI I BAMBINI**

PUNTI VENDITA ROSSETTI:  
Via Salaria Km.19.600 Tel.6918041 Via Casilina Km.22.300 Tel.9462135 Via Nettunense Km.7 Tel.9343654